



# SINDACATO UNITARIO LAVORATORI COMPARTO TRASPORTI

Segreteria Nazionale

Via G. Lanza, 111, 00184 Roma  
tel 06-4882600/660 fax 064882679  
[www.sulct.eu](http://www.sulct.eu) email [info@sulct.eu](mailto:info@sulct.eu)

## Di nuovo la privatizzazione del tpl...

Con il referendum del 12 giugno è stato abrogato l'art 23 bis legge 133/2008, il Decreto Ronchi-Fitto e il suo regolamento applicativo che prevedevano le liberalizzazioni di acqua, tpl e rifiuti. Quindi fino al 2019, come da normativa europea, **si può anche scegliere** di mantenere l'affidamento diretto dei servizi come richiesto dai cittadini.

Nonostante tutto ciò, all'interno della manovra finanziaria per gestire la crisi, si ripropone all'art 4 la liberalizzazione dei servizi pubblici.

Cosa è cambiato rispetto alla legge precedente?  
Niente, a meno che i Partiti non intendano modificare validamente questo decreto in Parlamento rispettando il voto dei cittadini

Sebbene, infatti, la volontà espressa dai cittadini fosse di non privatizzare tutti i servizi pubblici (e non solo l'acqua), nella manovra d'estate si prevede o

- **la gara a doppio oggetto** (partecipazione al 40% e gestione operativa);
- **Oppure la gara per l'intero servizio;**
- **Oppure, se le condizioni economiche non lo permetteranno, si potrà consentire il ricorso all'affidamento diretto, cioè l'in house.**

Inoltre, per incentivare a privatizzare, si prevede che gli affidamenti diretti odierni alle diverse aziende **scadranno improrogabilmente nel 2012** (da marzo a giugno) o saranno protratti fino a scadenza del contratto di servizio se nel frattempo si comincerà a ridurre progressivamente la partecipazione pubblica attraverso la gara.

**A questo proposito, il Governo, all'art 5, ha anche previsto un incentivo agli enti locali che privatizzano di ben 500 milioni in due anni.**

**Noi crediamo che risanare il pubblico si può: con meno sprechi e aziende uniche, meno consiglieri d'amministrazione, meno dirigenti, meno quadri, meno consulenze, meno appalti e risparmiando anche i 500 milioni per incentivare le privatizzazioni o magari usarli per finanziare il contratto nazionale autoferro scaduto da 4 anni.**

Il SUL, come ha sempre fatto, continuerà a difendere il servizio di trasporto pubblico e i suoi posti di lavoro

Roma, lì 24/08/2011

la segreteria nazionale

